ROTARY CLUB
GROSSETO
SERVICE Above Self

BOLLETTINO DI INFORMAZIONE ROTARIANA n° 21 - LUGLIO/SETTEMBRE 2012 - RISERVATO AI SOCI

Passaggio della Campana

3 luglio - Hotel Airone

Passaggio della Campana dal Presidente uscente Raffaello Picchi al Presidente eletto Stefano D'Errico. Grande, secondo le attese, la partecipazione di soci ed amici. I soliti festosi e significativi gesti rituali hanno dato vita al solenne evento caratterizzato da una certa sobrietà di parole, sottese da una non comune determinazione. Nel numero precedente del bollettino abbiamo riportato una sintesi delle molteplici e importanti attività svolte nell'annata di Raffaello Picchi. Nelle pagine interne vengono pubblicate ancora due foto dei PHF consegnati da Raffaello. Le altre foto dello stesso oggetto saranno proposte nei prossimi numeri del bollettino. Qui si pubblica con piacere il discorso programmatico del neopresidente Stefano D'Errico, che parla esplicitamente di continuità nella innovazone.

Cari amici, con questa semplice cerimonia si chiude un anno rotariano e si apre il successivo che prosegue nel solco tracciato senza soluzione di continuità: infatti cambiano le persone che guidano il club, cambia il modo di perseguire gli obiettivi, ma non cambiano gli ideali e i valori che guidano l'azione dei rotariani e del Rotary. È questa la forza del Rotary: innovare nella tradizione. Qualche nostro detrattore potrebbe affermare che "tutto cambia affinché tutto resti com'è".

In verità il Rotary è cambiato in questi anni e ancora dovrà cambiare, senza tradire i propri principi, per avvicinarsi alla società che lo circonda e per essere rappresentativo di essa.

Dall'analisi di alcuni semplici dati ci rendiamo conto di come siamo un po' distanti dalla realtà: la popolazione italiana ha un'età media di 43 anni, il nostro club 63; la popolazione femminile costituisce quasi il 52% del totale, noi abbiamo 5 socie su un totale di 82; la percentuale di popolazione totale di età compresa tra i 30 e i 40 anni è quasi il 15%, noi non abbiamo soci in questa fascia.

Sia beninteso che non voglio vestire i panni del rottamatore. Questo è un grido d'allarme lanciato a chi vuole bene al Rotary: e qui stasera vedo molti amici che hanno a cuore il futuro del Rotary; amici che appartengono a questo club da molti anni e che ancora provano il piacere di incontrarsi con gli altri amici il martedì sera, e si sentono a disagio, quasi in colpa, se non riescono ad essere presenti; e voglio ricordare la telefonata pervenuta-

VITA DEL CLUB

mi stamani da Aldo Focacci con la quale si rammaricava di non poter essere presente, quasi scusandosi della sua assenza pienamente giustificabile; amici che ancora hanno l'entusiasmo dei primi tempi e si prodigano nelle azioni rotariane a un semplice cenno di richiesta. A tutti questi amici chiedo l'aiuto per consentire al Rotary di trovare nuovi soci che possano proseguire le loro azioni nei nostri principi e con i nostri valori. Questa richiesta è stata rivolta dal Presidente Internazionale Sakuji Tanaka ai rotariani del mondo invitandoli a crescere di 100.000 unità nei prossimi tre anni.

Il nostro club ha raccolto questa sfida e si è impegnato ad incrementare la propria base sociale del 3% annuale. Ma non dimentichiamo che lo sviluppo dell'effettivo non si deve ridurre ad una semplice addizione di soci, ma dovremo selezionare attentamente, come abbiamo sempre fatto, i candidati, ricordandoci che l'appartenenza al Rotary non deve essere vista come un punto di arrivo e di consacrazione della propria carriera lavorativa, ma come un punto di partenza per contribuire, attraverso lo spirito del servizio, al miglioramento della nostra società. Non abbiamo bisogno di portatori di distintivo, ma di soci attivi. Perché, non scordiamolo, il Rotary International è un'organizzazione mondiale di persone, con posizioni di rilievo nel campo degli affari e delle professioni, che si dedicano a servizi umanitari, si uniformano ad alti standard etici nell'esercizio delle attività professionali ed operano al fine di creare pace e buona volontà nel mondo. E che il Rotary sia in continuo rinnovamento lo testimonia anche la divisione del nostro attuale Distretto 2070 nei due Distretti 2071 e 2072 a partire dal 1 luglio 2013.

Infatti l'anno rotariano che si apre sarà l'ultimo che vedrà l'Emilia Romagna, la Repubblica di San Marino e la Toscana unite nell'attuale configurazione nata nel 1972-73 con l'istituzione del Distretto 187, poi diventato 207 e infine 2070. Questa separazione, decisa a Evanston, non ci è piaciuta, ma gioverà sicuramente alla crescita e allo sviluppo del Rotary. Il Presidente del RI ci ha anche invitato a migliorare l'immagine pubblica del Rotary. Siamo tutti ben coscienti che la percezione che la società ha del Rotary spesso è basata su pregiudizi e stereotipi, dovuti anche ad una sostanziale incapacità di comunicare che ci trasciniamo da sempre. Basti pensare al programma Polioplus, pensato, finanziato e realizzato dal RI grazie all'idea di Sergio Mulitsch, rotariano del club di Treviglio, e che quasi mai viene associato al nostro marchio ma a quello di altre associazioni che hanno collaborato alla sua realizzazione.

Dovremo quindi realizzare iniziative che abbiano un impatto sul territorio e che siano anche pubblicizzate nel modo opportuno.

Continueremo il ciclo dei Concerti d'Autunno, che tanto successo ha riscosso nella prima edizione ideata dal nostro past president Raffaello, la sponsorizzazione del Premio Scriabin, la Borsa di Studio alla memoria di Elia Giorgetti, il Premio di Poesia dedicato a Valerio Francini. Inoltre al club è stato approvato e finanziato dalla Rotary Foundation un progetto di servizio da realizzare in Tanzania, attraverso il Piano di Visione Futura, per l'installazione, in un pozzo di un villaggio, di una pompa alimentata ad energia solare fabbricata dalla ditta grossetana Fluxinos, con la collaborazione di una ONG attiva nel paese da anni. Questo progetto partirà entro la fine del mese di luglio e sarà completato entro dicembre.

Nel programma annuale sono anche compresi l'organizzazione di un forum di club sulla pace, di un convegno sulla leadership rivolto alle giovani generazioni, di un forum straordinario sulla sicurezza in mare e di un convegno sulla libertà di stampa e il diritto di cronaca. Con l'entusiasmo e la determinazione che caratterizza i rotariani siamo pronti ad iniziare un nuovo anno.

Buon Rotary.

Stefano D'Errico

Il Presidente Raffaello Picchi consegna il P.H.F. al Socio Antonio Di Cristofano

L'accoglienza

"L'accoglienza fa parte del processo di perfezionamento di sé. Accogliere i concetti, le idee, i sentimenti, le opinioni, persino le sensazioni di altri fa parte dell'accumulo di conoscenza. Anzi, forse è la conoscenza. Comporta un minimo di sforzo concettuale… Accogliere gli altri e rispettarne la presenza, perfino l'assenza… Accogliere poi senza imperfezioni, poi, è difficilissimo, per quanto possa sembrare necessario" (E. Nesi, scrittore).

Scambio Giovani

I giovani dello scambio unitamente all'interprete M. Savelli

Dal 17 al 21 giugno il nostro Club ha accolto con sincera simpatia un gruppo di sette giovani partecipanti al 'camp', coordinato con impareggiabile maestria dal socio Pasquale Sposato. I ragazzi, provenienti da ogni parte del mondo. da Taywan alla Norvegia, saono stati ospitati dalle famiglie rotariane di Marilisa Sartoni, Irma Fanteria, Domenico Saraceno e Luigi Iaselli. Come sempre, sia durante le visite culturali e ad enti istituzionali del territorio grossetano, sia nei momenti di aggregazione e di gradevole partecipazione a festosi incontri conviviali, il gruppo dei giovani è stato costantemente assistito dalla Dott.ssa Michela Savelli, che ha collaborato con i soci accompagnatori, fungendo da interprete e da sicuro punto di riferimento per qualsiasi necessità. Il compito, di per sé abbastanza complesso, è stato facilitato sia dalla ben nota regia della Prof.ssa Giuliana De Simone, sia dalla spiccata socievolezza dei ragazzi, i quali, fin dal loro primo incontro presso la famiglia di Marilisa, hanno subito fatto gruppo, comunicando in maniera efficace con il linguaggio proprio dei giovani, che è quello della buona musica, del canto e della contagiosa allegria. Memorabile la serata conviviale presso Carminio sulle Terrazze di via Lituania: essi hanno subito fraternizzato tra di loro e con ragazzi di pari età di Nomadelfia; forniti di chitarra e di voglia di cantare, hanno rallegrato i compìti ospiti ed i premurosi accompagnatori. Ugualmente da ricordare anche la serata di festa nel giardino della villa del socio Sandro Crivaro, frequentato da una sessantina di ospiti e vivacizzata anche da numerosi ragazzi più piccoli, figli di amici rotariani.

L'amore ricevuto in modo appagante, mi dice che siamo veramente degni di essere amati. Ci rimanda un'immagine positiva, ci spinge ad avere stima di noi stessi, a sviluppare una buona relazione con il sé (F. Lenoir, filosofo).

Sigari e Grappa

10 luglio - Caminetto presso La Dolce Vita di Marina di Grosseto per la presentazione delle strutture operative e dei programmi delle varie Commissioni. Interessante ed in linea con l'apertura alle novità, la degustazione di "sigari e grappa". Si riporta con piacere un' interessante ricerca sul sigaro toscano svolta con la solita bravura dall'amico Domenico Saraceno.

Il Consiglio Direttivo dell'annata 2012-2013

In occasione del primo caminetto dell'annata, l'amico Stefano, neo presidente, mi ha chiesto di parlare di questo sigaro noto in tutto il mondo, **il Toscano.**

Si tratta di un *tipo originale*; il suo charme è legato alle modalità artigianali di fabbricazione, alle sue imperfezioni, al colore scuro e alle forme irregolari, ragioni per le quali il pittore senese Mino Maccari lo definì *stortignaccolo*.

E' anche un sigaro democaratico, in quanto ha per lo più un prezzo accessibile a tutte le tasche e non da adito a distinzioni di censo (rispetto ad esempio ai sigari chiari). Tuttavia, essendo un originale, non si addice ai parvenu (anche se negli ultimi anni l'uso del Toscano si è molto diffuso ed anche fra i giovani).

Facendo un paragone con il vino rosso toscano, si può definire anch'esso *generoso*. E le analogie con il vino sono numerose, tanto è vero che i processi di fermentazione e stagionatura sia nel processo di fabbricazione del toscano che in quello della vinificazione giocano un ruolo essenziale.

La sua storia è tutta nazionale, anche se la materia prima utilizzata per costruirlo la prima volta proveniva dall'America: nacque per caso a Firenze, alla fine del '700, quando un rovescio improvviso inumidì delle botti di tabacco Kentucky destinato ad altri usi.

Per non buttar via le preziose foglie le si utilizzarono in altro modo, creando un sigaro fermentato che immediatamente riscontrò un grande successo.

Sull'onda della notorietà, partendo dal lavoro delle singole botteghe artigiane fiorentine si giunse ad istituire il Monopolio Manifatturazione che, nel tempo, ha dato vita a ricerche e sperimentazioni sulla coltivazione nazionale del tabacco, ancor più accentuate dalla visione autarchica del tempo. Nascono poi le prime manifatture tabacchi: a Firenze quella storica di Sant'Orsola, poi a Lucca, a Massa Carrara ed a Cava dei Tirreni.

Fin dall'800 anche all'estero sono attive due fabbriche di sigari toscani, una in Svizzera e una negli Stati Uniti.

Viene istituito nel 1916 il Regio Istituto Sperimentale Tabacchi con sede a Verona e poi a Lecce (1931) passati in seguito sotto l'egida del Ministero dell'Agricoltura (come Monopoli di Stato) e poi sotto quello del Tesoro

(oggi dell'Economia).
Il **Kentucky** è una varietà di tabacco molto vigorosa che ha origine nel centro America; il tabacco appartiene alla famiglia delle Solanacee, come la patata, il peperone, il pomodoro e la melanzana; la pianta di Kentucky, che fra i tabacchi è tra le più grandi raggiungendo i 2 metri di altezza, fornisce foglie molto ampie che bene si adattano alla lavorazione del sigaro toscano.
Produce un tabacco forte e scuro che conferisce il carattere deciso a questo sigaro che genera un fumo alcalino poiché le foglie del Kentucky sono prive di zucchero.
I tabacchi scuri hanno la prerogativa di non essere respirati (a differenza dei tabacchi chiari); questi ultimi, provenienti dall'Oriente e dalla Virginia, sono invece ricchi di zuccheri e generano un fumo acido.
La varietà Kentucky si adattò facilmente alla coltivazione in Italia, in quanto ambiente e latitudine delle terre di origine sono simili a quelli dell'Italia centrale: esperimenti di coltivazione al sud (Sicilia e Salento) non dettero buoni risultati a causa della siccità.
La coltivazione del tabacco, pertanto, si diffuse ampiamente in Toscana, in particolare nelle province di Arezzo e Siena, dove tutte le grandi famiglie proprietarie terriere per l'intero '900 non solo si cimentarono con successo nella coltivazione del tabacco, ma costruirono anche le strutture necessarie all'essiccazione e alla conservazione delle foglie.
Dal 1970 l'entrata in vigore delle norme comunitarie sul mercato comune del tabacco hanno molto condizionato la coltivazione di questa specie nel nostro Paese, rendendola di fatto una coltura secondaria.
Le caratteristiche principali dei sigari toscani sono le seguenti:

- GUSTO
- AROMA
- FORZA FISIOLOGICA (forza del gusto, capacità d'influenza sul sistema nervoso)
- COMBUSTIBILITA'

Oggi il confezionamento è limitato alle manifatture tabacchi di Lucca e di Cava dei Tirreni ed è tornato in mano ad una società italiana. È effettuato sempre a mano per i tipi più pregiati, mentre quelli d'uso corrente vengono confezionati a macchina.
Attualmente sul mercato si trova una vasta gamma di sigari toscani a prezzi diversi e anche con contenuto di nicotina ribassato, per avvicinarsi maggiormente al gusto dei fumatori di sigarette.
Esempio di scheda di valutazione
Tipo sigaro: Toscano del Presidente (2012)

1) Esame visivo
Aspetto: Buono
Colore: Brunito

2) Esame tattile: Ottimale

3) Esame olfattivo
Pre accensione: Tenue
Profumi: Erbacei; Fermentati

4) Potenza: Leggero

5) Esame gustativo
Sapori: Dolce; Speziato
Intensità: Abbastanza
Persistenza:Abbastanza

6) Evoluzione
Tiraggio: Ottimo
Combustione: Ottima
Cenere: Grigiastra
Compattezza: Compatta

7) Considerazioni finali
Molto elegante

8) Osservazioni: (Acquisito e tenuto in humidor una settimana) Immediatamente catturato da un' incredibile eleganza che si mantiene fino alla fine: 2 centimetri. Nei primi tre cm. aromi di mandorla, tutto molto "suggerito", poi aromi di cacao dolce, costante e persistente. Negli ultimi 4 cm. decisi sentori di amaretto. Estremamente elegante, tanto da indurmi a chiamare il sigaro: "Della First Lady..." più che del Presidente!". Mai un solo accenno d'asprezza, sempre pulito.

COME SI FUMA UN TOSCANO?
S'inizia l'approccio con l'udito (sfregandolo fra le dita e tagliandolo); si prosegue con il tatto, dunque se ne gusta l'aroma da spento (e qualcuno si fermerebbe anche qui).
Possibilmente si finisce, senza fare economie e, se si desidera, si fuma per intero, senza smezzarlo.
Non si respira, è un fumo lento, da meditazione, ottimo dopo un pranzo o se accompagnato da qualche adeguata bevanda.
Fumare un sigaro toscano è meno complicato che fumare la pipa, aiuta il distacco dalla realtà quotidiana e induce alla riflessione.

Domenico Saraceno

XXXIII Forum

XXXIII Forum della Fascia Costiera Ligure Tirrenica e del Mar di Sardegna. Italia – Africa organizzato dal Rotary Club Roma Appia Antica sul tema:

"Immigrazione dall'Africa al Mediterraneo: impatto socio-culturale e politiche dell'accoglienza sulla fascia costiera italiana"

Civitavecchia – Genova – Barcellona – Tunisi – Malta
7-14 settembre 2012

Si è svolta nei giorni scorsi la XXXIII edizione del Forum con un tema ed una dinamica del tutto innovativi rispetto alle consuetudini. L'organizzazione è stata adottata e curata dal R.C. Roma Appia Antica (D. 2080) che, dopo aver proposto e sostenuto il tema, ha messo in campo un agguerrito staff coordinato dal PDG Roberto Ivaldi e sorretto dai due Presidenti che si sono avvicendati nello sviluppo dei lavori preparatori: Bartolomeo Bove e Francis Boussier. La Segreteria operativa è stata curata con eccezionale efficienza da Giovanna Spadaro.

Nuovo il tema riguardante aspetti sociali di notevole incidenza sulla storia recente dei rapporti tra l'Italia ed i Paesi che si affacciano sul Mediterraneo; nuova la formula che si è articolata in diverse sessioni di lavoro a bordo della nave MSC Splendida itinerante lungo un percorso crocieristico e congressuale del tutto coerente con gli argomenti trattati.

La sessione di Civitavecchia ha visto la partecipazione del Governatore del Distretto 2080 Silvio Piccioni e di un folto numero di relatori con una numerosa rappresentanza di soci dei Club aderenti tra i quali gli amici di Grosseto e del Club organizzatore Roma Appia Antica.

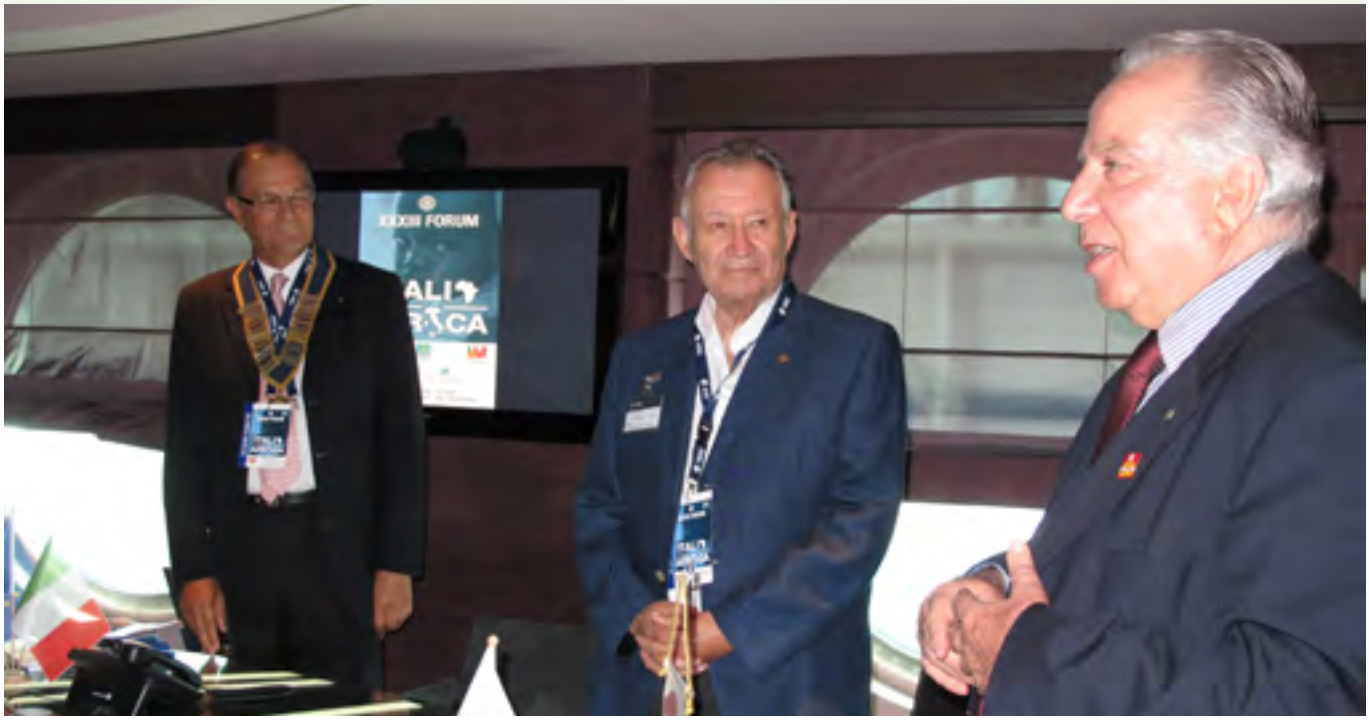
Nella giornata di lavoro del 7 settembre sono stati trattati gli argomenti generali destinati ad inquadrare e delineare le questioni fondamentali e numerose che sostanziano il fenomeno dell'immigrazione: la gestione dei flussi con le connesse implicazioni sul versante giuridico dei diritti della persona; la scelta, la necessità o l'ineluttabilità dell'abbandono del proprio paese e del proprio mondo delle relazioni pratiche ed affettive analizzato sul versante femminile. Si è trattato quindi delle conseguenze, delle opportunità e dei rischi di natura economica che sorgono dall'innesto della diversità nel corpo sociale che riceve gli immigrati. Uno spazio specifico è stato riservato al tema della condizione umana spirituale, culturale e pratica che si sviluppa nel complesso processo dell'inserimento che genera nuovi problematici, delicati ed instabili equilibri.

Hanno integrato questo esame elementi di specifico approfondimento derivanti da esperienze dirette e talvolta particolarmente articolate dove sono state viste sovrapporsi storie legate all'immigrazione del passato con quelle dell'attualità prossima e recente (molto significativo il caso dello scrittore Carmine Abate).

In questo ambito sono state esposte le iniziative assunte dalla società italiana e dal Rotary e destinate al sostegno dei soggetti coinvolti tanto sul piano sanitario quanto su quello morale e culturale. La sessione si è quindi conclusa con una panoramica di natura generale sulle ipotesi di lavoro che derivano dall'instaurarsi di rapporti con le altre realtà socio economiche fondati su nuovi parametri di analisi e valutazione con il conseguente convinto ricorso al partenariato.

L'incontro di Barcellona con l'amico spagnolo Julio Sorjus, Trustee della Rotary Foundation, ha consentito di volgere lo sguardo al ruolo del Rotary mondiale in questo specifico settore. Sono state inoltre delineate le possibilità di incidenza della nostra organizzazione sul fenomeno che presenta numerosi e diffusi elementi di affinità tra le realtà italiana e spagnola. Il tema immigrazione sarà, anche per questo, trattato nel prossimo Forum della Pace mondiale con l'appuntamento di Berlino "Pace senza frontiere" in relazione alla missione assunta

Barcellona. L'incontro con Julio Sorjus, Trustee della Rotary Foundation 2012 – 2016.



Tunisi. L'incontro con l'Ambasciatore d'Italia in Tunisia Pietro Benassi. In ordine da sinistra: Roberto Ivaldi PDG D 2080, Mohamed Ghammam PDG del D 9010 (Algeria Marocco Mauritania Tunisia), Francis Boussier Presidente del RC Roma Appia Antica, l'Ambasciatore Pietro Benassi , Abderrahman Ali Khodja Governatore del D 9010, Gianni Jandolo Coordinatore Internazionale dei CIP, Carlo Ruosi del RC Napoli Posillipo relatore, Roberto Scambelluri PDG D 2080, Fawaz El Sayed. Presidente del RC La Marsa.

in questo anno 2012-2013 dal Presidente Internazionale Sakuji Tanaka: "Pace attraverso il servizio". Essendo tutto ciò basato sulla comprensione e cooperazione tra le nazioni, non è un caso che le Commissioni Interpaese abbiano in questa conferenza internazionale un ruolo portante e che Gianni Jandolo Presidente dell'Executive Board dei Comitati Interpaese (2012-2014) abbia voluto sostenere l'organizzazione di questo nostro XXXIII Forum anche con la presenza ai lavori e con il suo intervento.

Nel corso della navigazione i partecipanti hanno illustrato, in uno spazio congressuale organizzato, diversi progetti e attività in corso destinate all'accoglienza, allo sviluppo delle relazioni con le amministrazioni locali dei territori di provenienza o a creare le condizioni per indurre i potenziali migranti, o comunque segmenti sociali specifici, a conservare le loro sedi nei luoghi di origine. Si tratta di iniziative intraprese da onlus nel campo del sostegno all'agricoltura mediante appropriate tecniche di coltivazione con sviluppo delle pratiche irrigue capaci di salvaguardare anche il rapporto uomo/ambiente, ovvero di veri e propri insediamenti industriali e commerciali di privati realizzati con la collaborazione delle autorità e degli operatori economici locali. Particolare interesse ha suscitato, in questa fase dei lavori, il progetto per la realizzazione di nuovi insediamenti provvisori e/o definitivi, standardizzati, per l'accoglienza di soggetti e relative famiglie in grado di organizzarsi e di operare direttamente in modo tale da consentire: l'autosostegno economico degli interventi, a regime, la sostenibilità ambientale, la produzione di risorse energetiche per la funzionalità interna e i fabbisogni esterni, l'autosufficienza impiantistica infrastrutturale. Tali insediamenti costituirebbero inoltre nuovi ambiti, ovvero la destinazione privilegiata di investimenti economici, possibilmente in Italia, per la progettazione e la produzione di attrezzature, manufatti, accessori, impianti ed altri servizi da assemblare in loco. Coerente con il contesto delle iniziative la creazione di un Master ideato da MEDAlics (la rete del Mediterraneo di Accademici sull'Economia della Conoscenza ed i Sistemi di Innovazione) e diretto ai giovani maghrebini.

La sessione di Tunisi, che ha sostanzialmente chiuso il Convegno, ed alla quale sono intervenuti il Governatore 2012-13 del Distretto 9010 (Algeria, Marocco, Mauritania, Tunisia) Abderrahman Ali Khodja, il PDG 2010-11 Mohamed Ghammam, Presidenti di Club dell'intera regione del Maghreb e partecipanti locali, si è svolta alla presenza dell'Ambasciatore d'Italia in Tunisia Pietro Benassi. Nella sua relazione sono state messe in luce le modalità di sviluppo delle relazioni tra il nuovo Governo della Tunisia e quello italiano con l'assunzione di innovativi provvedimenti ed accordi destinati a regolare ed ordinare correttamente i trasferimenti prevedendo anche i casi di rimpatrio. I successivi interventi sono stati invece caratterizzati dalla persistente volontà di mantenere attivi tutti i canali che possono garantire l'equilibrio dei reciproci effetti socio – culturali tra i versanti rivieraschi del Mar Mediterraneo con un accento specifico sul mantenimento del dialogo interculturale e sul fondamentale coinvolgimento delle Nuove Generazioni. La sosta a Malta ha consentito l'organizzazione di un incontro interclub con il locale Rotary Club del Distretto 2110 (Sicilia e Malta) nel corso del quale è intervenuto anche il responsabile degli affari pubblici e della comunicazione dell'Assemblea Parlamentare del Mediterraneo Martin Micalief, organismo di provenienza istituzionale che ha dato anche il patrocinio a questo Forum. Gli amici maltesi, rappresentati dal Presidente del Club Anthony Gatt, hanno completamente confermato la validità e le linee di sviluppo del lavoro svolto da questo convegno itinerante, manifestando l'interesse a mantenere intensi rapporti di comunicazione e cooperazione anche nell'ambito dell'attività dei Comitati Interpaese.I contenuti di dettaglio del Forum e la mozione finale saranno a breve pubblicati, come di consueto, negli Atti e potranno essere consultati sul sito internet http://www.rotarygrosseto.it/ (sezione Forum) nel quale sono archiviati anche i documenti relativi alle edizioni precedenti.

Antonio Ludovico
Segretario del Forum

Amicizia rotariana senza confini

Civitavecchia, a bordo della nave MSC Splendida. I partecipanti alla prima sessione dei lavori del Forum.

Rotariani di Grosseto al Forum di Civitavecchia, nel grande teatro della crociera MSC Splendida. Omen nomini. Il supporto della Segreteria permanente di Grosseto, rappresentata brillantemente dai soci Antonio Ludovico, segretario e Mario Valentini tesoriere, è stato determinante. Notevole la partecipazione dei soci del nostro Club; il gruppo grossetano, 25 soci e familiari, rinforzato da alcuni amici dei Club di Orbetello, di Monte Argentario e di Pitigliano Sorano e Manciano, è risultato di gran lunga il più numeroso e partecipativo. Un vero record. Novità assoluta la valenza spiccatamente sociale del convegno: immigrazione nel Mediterraneo e accoglienza. Relatori qualificati di prima grandezza: docenti esperti di diritto internazionale, di economia e di sociologia. Temi trattati di estrema attualità ed interesse; basti un cenno dei più rilevanti: Carta dei Diritti Fondamentali dell'UE, Carta Araba, Migrazione e capitale umano, Italiani nel mondo, Laboratorio di superamento delle diversità, Intercultura, Accoglienza è donna, Casa rotariana del dialogo. La forza persuasiva delle argomentazioni dei relatori ha reso più solide vecchie certezze e ha aperto la strada per accogliere nuove verità. Al centro del diritto c'è la **persona,** cioè i diritti sono delle persone; nell'UE ogni persona ha diritto ad uno "spazio vitale"; spazio sostanziato di libertà, sicurezza e giustizia. Anche le persone dei paesi terzi, nell'UE, hanno diritto ad uno spazio di comunicazione e partecipazione: diritto al non respingimento e all'accoglienza. Il Prof. G. Padroni sostiene che l'integrazione genera ricchezza reciproca e che la cultura è un sistema di valori condivisi. Secondo il cattedratico rotariano, la Comunità Europea dovrebbe privilegiare la visione antropologica rispetto a quella economico-finanziaria, perchè la persona è un fine, non già un mezzo; è un capitale umano, non una semplice risorsa. Dello stesso tenore il Prof. Franco Pittau, coordinatore del "Dossier statistico Immigrazione Caritas/Migrantes". Esperto di grandi numeri, il Pittau ci ricorda che fino all'inizio della prima guerra mondiale gli emigranti italiani oltre oceano raggiunsero il numero di circa 30.000.000; dopo la seconda guerra mondiale, ogni anno 400.000 italiani emigrarono verso il nord. Oggi gli immigrati nell'UE sono circa 50.000.000, di cui 5.000.000 in Italia. Non si tratta di invasori, né di potenziali criminali, se si considera che l'incidenza criminale degli immigrati è inferiore, in percentuale, a quella dei residenti. Essi sono una grossa opportunità. Da sottolineare una realtà molto bella, ma poco nota: in Italia si registra la presenza attiva di circa 500 scrittori stranieri, che ci raccontano, in lingua italiana, vicende e valori da noi quasi del tutto dimenticati: il lavoro, anche umile, quale mezzo non solo di sopravvivenza, ma anche di riscatto sociale, il rifiuto del consumismo, la cura del risparmio, il rispetto per gli anziani e l'attaccamento alla famiglia. Ogni movimento migratorio comporta molti sacrifici e rappresenta sempre un coraggioso tentativo di cambiamento per migliorare, per costruirsi un mondo migliore.

Il Sen. Mario Greco, Past Gov. D. 2120, ha parlato con molto entusiasmo dell'istituzione, a Bari, della **Casa rotariana del dialogo**, la quale, unitamente a tutto il nostro Paese, rappresenta, anche geograficamente, un PONTE fra la Mittel Europa e il bacino Sud del Mediterraneo, crocevia tra Occidente e Oriente. L'auspicio è che il Mediterraneo, "culla delle genti", già solcato

Il ragno dice che una ragnatela si spezza facilmente, ma mille ragnatele riescono ad imprigionare un leone (Proverbio africano)

anticamente dai coloni greci in cerca di fertili spazi per l'espansione della loro cultura, poi per millenni diventato luogo di conflitti e di scontri cruenti, torni ad essere teatro di incontri pacifici e di dialogo. La nave va. Nuovo simbolo del dialogo, la "crociera" MSC Splendida, con 77 rotariani a bordo si mette in cammino per sette giorni, dal 7 al 14 settembre, da Civitavecchia a Tunisi, facendo sosta nei più importanti porti del Mare nostrum per concludere il convegno sulla sponda africana. Mi piace concludere con un esempio di integrazione ben riuscita, riportando l'esperienza di migrante raccontata con orgogliosa schiettezza da uno dei relatori più seguiti, il Prof. Carmine Abate. Era nato a Carfizzi, uno dei cento paesi arbëresh popolati da intere comunità di cristiani, in fuga dall'Albania per motivi religiosi, nella seconda metà del Quattrocento. Subito dopo aver conseguito la laurea in Lettere presso l'Università di Bari, Carmine si trasferì ad Amburgo per raggiungere il padre che già da trenta anni era emigrato prima in Francia e poi in Germania. Il neo vincitore del Premio letterario Campiello con il romanzo "La collina del vento", ha rivelato i risvolti personali più significativi del suo migrare per l'Europa, arricchendo così la sua personalità di uomo e di cittadino. Non avendo mai attenuato il legame con i suoi valori culturali arbëresh, calabresi, italiani e… "germanesi", si sente forte delle sue mille radici. Attualmente vive nel Trentino, dove da alcuni anni insegna materie letterarie nella scuola pubblica italiana. Un bell'esempio di integrazione.

Carminio La Porta

Dialogo… ***per me significa "lavorare affinchè l'altro non attenui mai ciò che lo rende diverso da me. Questo è l'unico modo che conosco per viaggiare verso di lui perché, se anniento la sua diversità, distruggo anche la strada che mi porta sino a lui. Annullo il senso del mio cammino. Annullo me stesso"*** *(Amadou, senegalese).*

Festa dell'amicizia

3 agosto
Festa dell'amicizia dedicata agli amici rotariani che si trovano in Maremma per trascorrere le vacanze. Tradizionale cena a base di pesce sulle terrazze dell'Ippodromo del Casalone per accogliere vecchi amici e conoscerne di nuovi. Il Premio Rotary Grosseto ha concluso una serata eccezionale.

Un amico: un essere con cui ci capiamo al volo, la cui presenza ci fa bene e con cui abbiamo progetti comuni, che nutrono la nostra relazione, aiutandola a crescere *(F. Lenoir).*

Consegna del Premio Rotary

Cosa metti a cena stasera?

Consegna del P.H.F. al Socio Francesco Gaia

27 luglio - Conviviale con familiari ed amici - Casa al Pino di Braccagni.
Simpatica seconda edizione di **Cuochi per una sera**. Serata di beneficenza, musica e canti. Questi i risultati espressi da una giuria femminile, competente ed imparziale: primo premio all'amico Adalberto Campagna per i saporiti "nodini di carne"; secondo e terzo premio a pari merito, rispettivamente all'amico Roberto Giorgetti per l'elegante pietanza di "peperoni alla bagnacauda" e a Raffaello Picchi per l'antica "zuppa del contadino". La squisita ospitalità dell'amica Irma Fanteria, l'abilità culinaria di otto "maschietti" rotariani, unitamente alla generosa e allegra partecipazione di familiari ed amici, hanno contribuito a far crescere sensibilmente la somma necessaria per l'acquisto di una pompa alimentata ad energia solare destinata ad una comunità della Tanzania.

La Pace

奉仕を通じて
平和を

"Io faccio parte della prima generazione di giapponesi cresciuti dopo una terribile guerra ed è quindi naturale per i miei connazionali rendere la pace una priorità. Noi abbiamo visto in prima persona a che cosa ha portato il militarismo del nostro Paese, e abbiamo anche visto la grande crescita economica della nostra nazione dopo che ha deciso di accogliere l'ideale di pace" (S. Tanaka, PI dalla lettera di luglio).

La tradizione giapponese di mettere i bisogni delle società davanti a quelli individuali si allinea al concetto rotariano del "Servire al di sopra di ogni interesse personale". "Quando i bisogni altrui sono più importanti dei nostri, quando ci concentriamo su un obiettivo comune per il bene di tutti, tutto cambia. Cambia il modo in cui concepiamo il mondo. Cambiano le nostre priorità. E cambia il modo in cui comprendiamo l'idea di pace. Nell'anno rotariano 2012-13, la pace sarà il nostro focus e il nostro obiettivo, e io chiedo a tutti i Rotariani di lavorare attivamente per realizzare la pace attraverso il servizio" (S. Tanaka, PI, dalla lettera di luglio).

Eventi lieti della famiglia rotariana

. **Lorenzo Mansi**, figlio degli amici Catia e Luigi, il 17 luglio ha conseguito presso la Luiss di Roma, con la votazione di 110 e lode, la laurea in Finanza Avanzata, discutendo la tesi Private Equity and Talent Scouting. Felicitazioni a Lorenzo e ai genitori.

. Successo professionale della Socia **Barbara Fiorini**: i suoi progetti per la costruzione di due chiese nell'Emilia terremotata hanno vinto un affollato concorso; pertanto, già si è dato inizio alla realizzazione dei due edifici sacri. Rallegramenti all'amica Barbara.

. Il Socio **Beppe Severi** ha voluto condividere con gli amici del Club la gioia per la nascita dell'ultima nipote, di nome Iris. Felicitazioni da tutto il Club.

. 3 ottobre: durante la conviviale è stato accolto ufficialmente nel nostro Club il **Dr. Riccardo Menchetti**. Buon Rotary.

. L'8 settembre si è celebrato il matrimonio di **Lucio Cinà** con **Marta Ronconi**. Felicitazioni ai giovani sposi e alla famiglia da tutti noi.

. Il 5 ottobre si sono uniti in matrimonio **Fabrizio Palmeri** e **Irina Jugova**. Felicitazioni agli sposi e agli amici Felice e Vitalma.

CONTRIBUTO DEI SOCI

Sicurezza, un problema anche a Grosseto

(continuazione dal n. 19)

Il tessuto sociale di Grosseto fondamentalmente sano.

I motivi per i quali è stato possibile, finora, salvaguardare la provincia di Grosseto da una più virulenta ed incisiva aggressione della criminalità organizzata di stampo mafioso, che, come è noto, tende sempre di più ad espandersi nelle zone ritenute "vergini" e, quindi più appetibili anche per l'elevato tenore di vita e di sviluppo economico, sono da ricercare, da un lato, nella costante attività preventiva e info-investigativa, svolta dalle Forze dell'Ordine, e repressiva, di competenza della Magistratura, finalizzate ad individuare e, quindi, contrastare tale fenomenologia criminosa, dall'atro, nel tessuto fondamentalmente sano della società maremmana, che tende a respingere tentativi in tal senso. Ne consegue che la situazione prospettata, non caratterizzata da gravi pericoli, non deve, comunque, indurre all'ottimismo e all'abbassamento del "livello di guardia", che dovrà, invece, rimanere sempre elevato e costante, sia da parte degli organi investigativi e della Magistratura istituzionalmente preposti al mantenimento dell'Ordine e della Sicurezza Pubblica e alla prevenzione e repressione di condotte illecite, sia da parte degli stessi cittadini, i quali non devono cullarsi nella falsa illusione di continuare a vivere in un'"isola felice", atteso che il fenomeno criminoso, in tutte le sue variegate e molteplici manifestazioni ed articolazioni, è sempre in agguato e, quindi, in grado di colpire in qualsiasi momento, ovunque si registrino situazioni tali da favorirne l'infiltrazione e lo stabile insediamento. Da qui la necessità, da un lato, dell'intensificazione dell'attività di conoscenza e di prevenzione, dall'altro, di un'adeguata sensibilizzazione dell'opinione pubblica sui potenziali pericoli esistenti, con invito, senza ovviamente creare allarmismi, assolutamente ingiustificati, ad acuire l'attenzione sulle situazioni di persone o eventi sospetti, che dovessero essere rilevati nella vita quotidiana e a renderne tempestivamente partecipi gli Organi competenti ad intervenire e assicurare, nei limiti del possibile e con la collaborazione di tutti, un ordinato e tranquillo vivere civile (continua n. 22).

Pasquale Sposato

Il Rotaract per la "Festa della Croce Rossa"

Grosseto - Un bel gesto umanitario ha contraddistinto alcuni nostri giovani concittadini con una donazione utile per la nostra comunità. Nel caso specifico ci riferiamo ai ragazzi del Rotaract Club di Grosseto che, durante lo svolgimento dell'annuale "Festa della Croce Rossa Italiana" che si è tenuta lo scorso sabato 25 agosto presso il Circolo Ufficiali del 4° Stormo "Amedeo d'Aosta", hanno donato alla Croce Rossa di Grosseto un kit sanitario destinato all'assistenza medica domiciliare. La strumentazione è composta da una borsa smart logata contenente dispositivi medici di vario genere (da poter utilizzare sia in ambulatorio che in ambulanza) e da una borsa termica logata destinata alla conservazione e al trasporto di farmaci, prelievi e campioni. I fondi necessari all'acquisto del prodotto sono stati raccolti dai ragazzi del Rotaract grazie a diversi progetti da loro realizzati in aderenza ad un loro service volto a fornire un sostegno alle associazioni di soccorso sanitario della propria città. Come ho avuto modo di spiegare, da rappresentante del Club, la donazione è stata un modo per ringraziare la Croce Rossa per la profonda dedizione e impegno che dedica ogni giorno a chi ne ha più bisogno e per gli importanti valori e principi che stanno alla base del loro operato. La consegna del kit con i relativi accessori è avvenuta in presenza della sig.ra Iside Pifferi, Presidente della Sezione femminile della C.R.I. di Grosseto, del sig. Emilio Gualtieri, Ispettore Provinciale dei Giovani C.R.I. di Grosseto e del conduttore della serata, il giornalista Giancarlo Capecchi, i quali hanno espresso gratitudine ai giovani ragazzi per il dono ricevuto, congratulandosi con gli stessi per la lodevole attività di servizio svolta.

Michele Travagli

Organigramma delle Commissioni operative

Consiglio Direttivo Anno Sociale 2012-13

Presidente **Stefano D'Errico**
Presidente uscente **Raffaello Picchi**
Vice Presidente **Irma Fanteria**
Presidente Eletto **Adalberto Campagna**
Segretario **Massimo Ciancagli**
Tesoriere **Plinio Cillerai**
Prefetto **Luigi Iaselli**

Consigliere con funzione di Presidente della Commissione per l'effettivo
Alessandra Buonavia
Sandro Crivaro
Sergio Lorenzini

Consigliere con funzione di Presidente della commissione per le pubbliche relazioni
Umberto Carini
Enrico Pizzi
Giuseppe Vilardo

Consigliere con funzione di Presidente della commissione per l'amministrazione del club
Giulio Gennari
Massimo Ciancagli
Plinio Cillerai

Consigliere con funzione di Presidente della commissione per i progetti del club
Pietro Dal Pra
Irma Fanteria

Incarico di istruttore del club Giuseppe Favale

END POLIO NOW

SERVICE Above Self

Commissioni e sottocommissioni

Commissione per la Fondazione Rotary
Presidente **Irma Fanteria**
Componente Felice Carullo
Componente Barbara Fiorini
Componente Luigi Iaselli
Componente Luca Pievaioli

Commissione Permanente
Borsa Di Studio "*Elia Giorgetti*"
Presidente **Carminio La Porta**
Componente Franco Chimenti
Componente Mario Valentini

Commissione Per Il Bollettino Del Club
Presidente **Carminio La Porta**
Componente Sandro Crivaro
Componente Giuseppe Favale
Componente Enrico Pizzi

Commissione Per L'ammissione
Presidente **Plinio Cillerai**
Componente Enrico Giunta
Componente Luigi Iaselli
Componente Domenico Saraceno

Commissione per i Rotaract ed Interact
Presidente **Domenico Saraceno**
Componente Pietro Dal Pra
Componente Giulio Gennari
Componente Raffaello Picchi

Sottocommissione Scambio Giovani e Vtt
Presidente **Pasquale Sposato**
Componente Claudio Camilloni
Componente Irma Fanteria
Componente Sergio Pagliarin

Sottocommissione dell'accoglienza dei nuovi Soci
Presidente **Plinio Cillerai**
Componente Il Socio Presentatore
Componente Stefano D'Errico (Presidente)
Componente Massimo Ciancagli (Segretario)
Componente Roberto Giorgetti (Fondazione)
Componente Antonio Ludovico (Forum)
Componente Giuseppe Favale (Istruttore Club)

PHF assegnati nell'annata 2011-2012 Presidente R. Picchi

PHF a Ing. Ennio Aquilino
PHF a Antonio Di Cristofano
PHF a Francesco Gaia
PHF a Alessandro Marzocchi

PHF a Riccardo Paolini
PHF a Don Franco Cencioni
PHF a Giuseppe Vilardo